

Mercoledì 25 Agosto 2010 PROVINCIA Pagina 23

AMBIENTE. Intervento indispensabile per la salute del lago, ma i tempi sono tutt'altro che certi

Depuratore bis, ecco l'opera da cento milioni di euro

Il progetto c'è ma mancano i finanziamenti. Bocchio: «Già passati in Provincia la scorsa legislatura i problemi non sono colpa di Garda1»

La sponda bresciana del lago di Garda avrà un nuovo depuratore delle acque fognarie. Non si sa ancora quando sarà realizzato, ma intanto si sa che il progetto è ha un costo di un 1 seguito da otto zeri, che potrebbe sorgere vicino al fiume Chiese e che non è pensabile che il finanziamento dei lavori sia legato alla tariffa del servizio, perché altrimenti le cifre in bolletta lieviterebbero in modo spaventoso.

«IL PREVENTIVO di 100 milioni – spiega il presidente e sindaco di Lonato Mario Bocchio - non è solo legato al depuratore. Come detto nella relazione già presentata all'assemblea dei sindaci è una cifra legata al depuratore e alla collettazione, che non deve più passare sotto il lago». L'importanza dei lavori dal punto di vista turistico non è da sottovalutare. Se la viabilità, per esempio, è uno dei nodi cruciali come il discorso ambientale, altrettanto importante è quello legato alla qualità delle acque.

Il depuratore di Peschiera sarebbe per 350 mila persone, un numero che sul lago si moltiplica nel periodo estivo. A questo si aggiungono le criticità delle condotte sub-lacuali del collettore Toscolano Torri, che sarà eliminato.

«Se dovessero esserci sciaguratamente dei problemi, sarebbe troppo facile dire che ci doveva pensare Garda Uno. Abbiamo portato questa cosa già nel quinquennio precedente alla commissione ambientale della Provincia».

IL PROGETTO di massima è comunque già particolareggiato. Dovranno essere coinvolti anche tutti i comuni: in particolare quelli che ora fanno uso del collettore sub-lacuale, poiché le condutture dovranno andare verso il nuovo depuratore via terra. La questione economica non è però di poco conto. Se soddisfare la richiesta tramite i comuni direttamente è impossibile, tramite la bollettazione è impensabile (sarebbe già interessante se riuscisse a coprire i lavori alla rete idrica). Bisogna, quindi, guardare verso Provincia, Regione, Stato e anche all'Unione Europea. Garda Uno, dal canto suo, dovrà essere pronto a cogliere l'occasione.

PER IL NUOVO depuratore nel 2008 si era ipotizzata un'area tra Lonato e Calcinato, perché, se quello di Peschiera fa riferimento al fiume al Mincio, questo necessita la vicinanza di un corso d'acqua, che in questo caso sarebbe per comodità il Chiese. L'importante è che il condotto di alcuni chilometri con i reflui sia a cascata senza il bisogno di spendere energia. Gli scarichi trattati e depurati potrebbero fornire acqua e nutrienti all'agricoltura.

